



Città di Vigevano

Provincia di Pavia

Relazione della Giunta sulla gestione allegata al Rendiconto 2024

Artt. 151 e 231 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

INTRODUZIONE

La relazione al rendiconto della gestione è l'atto di verifica sui risultati della programmazione politico/finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 6, e dall'art. 231 del D. Lgs. 267/2000, i quali prevedono che *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* e *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.

La relazione contiene l'analisi e la valutazione della gestione dell'esercizio 2024 con particolare riferimento all'illustrazione del risultato amministrativo, finanziario ed economico-patrimoniale delle risultanze finali.

Sono inoltre riportati i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà e quelli relativi ai servizi indispensabili, ai servizi a domanda individuale e ai servizi diversi.

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"* (D.lgs. 118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti, agendo con diligenza tecnica richiesta sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha inoltre operato nel rispetto di quanto previsto dalle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.lgs. 126/14).

In particolare, in considerazione del fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (*rispetto del principio n. 13 – Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (*rispetto del principio n. 14 – Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (*rispetto del principio n. 18 – Prevalenza sulla forma*).
- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (*rispetto del principio n.1 - Annualità*);

- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (*rispetto del principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (*rispetto del principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Analisi della gestione finanziaria 2024

Il ciclo di bilancio degli enti che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico patrimoniale si conclude con l'approvazione del rendiconto della gestione, nel quale è data rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il rendiconto è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al Decreto L.gs. 118/2011, ed è composto da:

- 1) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi;
- 2) il quadro generale riassuntivo;
- 3) la verifica degli equilibri;
- 4) il conto economico;
- 5) lo stato patrimoniale.

Il conto del bilancio, nello schema di rendiconto della gestione, è costituito da 5 prospetti di cui due riferiti alla gestione finanziaria delle entrate e delle spese e tre ai riepiloghi:

- 1) la gestione delle entrate;
- 2) il riepilogo generale delle entrate;
- 3) la gestione delle spese;
- 4) il rendiconto generale delle spese per missioni;
- 5) il rendiconto generale delle spese per titoli.

Il conto del bilancio è strutturato per garantire una rendicontazione finanziaria, di competenza e di cassa, dell'ente utile anche per le finalità della finanza pubblica.

La classificazione omogenea, per finalità della spesa, per Missioni e Programmi è stata individuata nel rispetto delle competenze attribuite agli enti dal riparto previsto dagli articoli 117 e 118 della Costituzione e prendendo come riferimento anche la struttura per missioni prevista nel bilancio dello Stato.

Le entrate sono rappresentate nel rispetto della classificazione per Titoli e Tipologie.

La rappresentazione della spesa attraverso le Missioni consente di assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di utilizzo delle risorse pubbliche disponibili e di supportare la valutazione dell'organo decisionale dell'amministrazione in relazione alle diverse funzioni attribuite alla competenza delle amministrazioni.

Alcune Missioni trasversali sono da ricondurre all'impossibilità dell'attribuzione delle risorse alle specifiche finalità in quanto trattasi di servizi forniti in maniera indivisibile o non ripartibili secondo parametri adeguati come ad esempio la Missione 1 denominata Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Ciascuna Missione dimostra come è stata concretamente effettuata la spesa attraverso più Programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività, svolte all'interno di ciascun ente, per perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni, ossia le finalità istituzionali.

La denominazione del Programma riflette le principali aree di intervento della Missione di riferimento e all'interno dei Programmi la spesa è articolata secondo la natura economica della spesa, attraverso i macroaggregati che si raggruppano in Titoli.

Al rendiconto della gestione, oltre agli allegati previsti dall'articolo 11 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 gli enti locali allegano:

- 1) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione nonché dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- 2) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- 3) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

La gestione di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2024 è pari a € 24.093.944,27 come risulta dalla seguente tabella:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa 1° gennaio				20.688.797,33
Riscossioni	(+)	18.983.006,43	60.294.801,36	79.277.807,79
Pagamenti	(-)	11.207.271,52	64.665.389,33	75.872.660,85
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			24.093.944,27
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Differenza	(=)			24.093.944,27
Situazione di cassa 2022-2024				
		2022	2023	2024
Disponibilità		21.533.628,42	20.688.797,33	24.093.944,27
Anticipazioni		,00	,00	,00

Utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

Nel corso dell'esercizio 2024, come negli anni precedenti, l'anticipazione di tesoreria non è stata utilizzata.

Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità

e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente

Si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo, non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile applicare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2024 registra un avanzo pari a euro 46.354.593,55 come riporta la tabella seguente:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa 1° gennaio 2024				20.688.797,33
Riscossioni	(+)	18.983.006,43	60.294.801,36	79.277.807,79
Pagamenti	(-)	11.207.271,52	64.665.389,33	75.872.660,85
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024	(=)			24.093.944,27
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
<i>Differenza</i>				24.093.944,27
Residui attivi	(+)	23.329.048,40	24.341.937,78	47.670.986,18
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti correnti postali e postali in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				,00
Residui passivi	(-)	1.619.945,13	14.713.456,10	16.333.401,23
<i>Differenza</i>				55.431.529,22
FPV spese correnti	(-)			1.391.322,45
FPV spese in conto capitale	(-)			7.685.613,22
FPV per incremento attività finanziarie	(-)			,00
Risultato di amministrazione al 31.12.2024				46.354.593,55

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi accantonati, vincolati, destinati e disponibili come riportato nella tabella riepilogativa:

Destinazione dell'avanzo (accantonato - vincolato - libero)	
	Totale
PARTE accantonata	27.961.678,74
di cui:	
Fondo perdite società partecipate	290.932,51
Fondo contenzioso	301.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	26.404.723,57
Altri accantonamenti - Manutenzione ordinaria e riparazioni illuminazione pubblica	600,00
Altri accantonamenti - Fondo rinnovi contrattuale personale comparto	692.307,57
Altri accantonamenti - Fondo indennità fine mandato	21.431,03
Altri accantonamenti - Potenziali passività pregresse - spese legali	12.206,06
Altri accantonamenti - Potenziali passività pregresse - accantonamento depositi cauzionali	27.002,00
Altri accantonamenti - Fidejussioni rilasciate	211.476,00
PARTE vincolata	
di cui:	11.059.847,20
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	127.343,94
Vincoli derivanti da trasferimenti	948.278,81
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	17.629,42
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	555.313,27
Altri vincoli	9.411.281,76
PARTE destinata agli investimenti	267.009,15
PARTE disponibile	7.066.058,46
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2024	46.354.593,55

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati"

L'ammontare di tale Fondo in sede di previsione è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formino nel corso dell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo. Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili si-

tuazioni di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Fino all'esercizio 2018 il Comune di Vigevano si era avvalso della facoltà di determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità con il metodo semplificato; a partire dall'esercizio 2019 tale facoltà è venuta meno, per cui l'accantonamento è stato rideterminato con il metodo ordinario, con un conseguente forte incremento dell'ammontare dello stesso, che è passato da € 8.926.144,72 determinati nel 2018 ad € 17.599.537,91 rideterminati nel 2019, con un incremento del 97,17%.

L'accantonamento al FCDE per il 2024 risulta essere pari ad euro 26.404.723,57 e risulta così costituito:

Titolo	Tipologia	Capitolo	Descrizione	Totale Residui 2024	Tipo Calcolo	% Media	Reciproco 1	Fondo Atteso	% di accant.	FCDE Applicato
1	10101	114	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNI PRECEDENTI	846.507,55	Media Aritmetica sui Totali	89,25	10,75	90.999,56	100	90.999,56
1	10101	141	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.577.726,14	Media Aritmetica sui Totali	100	0	0	100	0
			TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI							
1	10101	172	URBANI per anni precedenti	2.004.928,26	Media Aritmetica sui Totali	33,88	66,12	1.325.658,57	100	1.325.658,57
1	10101	175	TARI - Tassa Rifiuti	19.130.075,14	Media Aritmetica sui Totali	26,45	73,55	14.070.170,27	100	14.070.170,27
1	10101	177	TASI ANNI PRECEDENTI	60.205,04	Media Aritmetica sui Totali	58,94	41,06	24.720,19	100	24.720,19
			CANONE PATRIMONIALE PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI							
3	30100	30000		312.286,43	Media Aritmetica sui Totali	12,53	87,47	273.156,94	100	273.156,94
3	30100	31410	PROVENTI ATTIVITA' TURISTICA CASTELLO	2.599,00	Media Aritmetica sui Totali	79,76	20,24	526,04	100	526,04
			ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO							
3	30500	31601		863.231,95	Media Aritmetica sui Totali	3,09	96,91	836.558,08	100	836.558,08
			VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE SINDACALI, ECC. (POLIZIA)							
3	30200	32200		211.360,01	Media Aritmetica sui Totali	1,76	98,24	207.640,07	100	207.640,07
			PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA							
3	30200	32220		9.297.459,64	Media Aritmetica sui Totali	3,86	96,14	8.938.577,70	100	8.938.577,70
3	30100	32300	PROVENTI DA SCUOLE MATERNE COMUNALI	27.276,72	Media Aritmetica sui Totali	71,8	28,2	7.692,04	100	7.692,04
3	30100	32310	PROVENTI DA MENSE SCUOLE MATERNE STATALI	1.635,93	Media Aritmetica sui Totali	100	0	0	100	0
3	30100	32440	PROVENTI MENSE E REFEZIONI SCOLASTICHE	23.378,31	Media Aritmetica sui Totali	98,88	1,12	261,84	100	261,84
3	30100	32460	PROVENTI SERVIZIO PRE - POST SCUOLA	19.010,45	Media Aritmetica sui Totali	39,42	60,58	11.516,53	100	11.516,53
			PROVENTI DA ROYALTIES CENTRO COTTURA - MENSE SCOLASTICHE							
3	30100	32462		7.645,92	Media Aritmetica sui Totali	100	0	0	100	0
			PROVENTI UTILIZZO SALE SERVIZIO TEATRO E CULTURA							
3	30100	32590		7.621,49	Media Aritmetica sui Totali	63,97	36,03	2.746,02	100	2.746,02
3	30100	32695	RETTE FREQUENZA ISTITUTO MUSICALE COSTA	3.200,00	Media Aritmetica sui Totali	78,72	21,28	680,96	100	680,96
3	30100	33200	RETTE FREQUENZE NIDO	32.174,58	Media Aritmetica sui Totali	67,72	32,28	10.385,95	100	10.385,95
			PROVENTI E RIMBORSI DIVERSI POLITICHE ABITATIVE							
3	30100	33407		60	Media Aritmetica sui Totali	4,06	95,94	57,56	100	57,56
			PROVENTI DA SERVIZIO ILLUMINAZIONE ELETTRICA							
3	30100	33511	VOTIVA	834,5	Media Aritmetica sui Totali	93,9	6,1	50,9	100	50,9
3	30100	33850	FITTI ATTIVI UFFICIO CASA	335.234,38	Media Aritmetica sui Totali	28,59	71,41	239.390,87	100	239.390,87
3	30500	33860	RECUPERO SPESE DA AFFITTUARI	70.954,88	Media Aritmetica sui Totali	30,69	69,31	49.178,83	100	49.178,83
			FITTI ATTIVI NEGOZI, UFFICI E ALTRI BENI STRUMENTALI							
3	30100	33870		15.129,28	Media Aritmetica sui Totali	21,64	78,36	11.855,30	100	11.855,30
3	30100	33910	FITTI ATTIVI FONDI RUSTICI	97.128,80	Media Aritmetica sui Totali	36,23	63,77	61.939,04	100	61.939,04
			PROVENTI E RIMBORSI DIVERSI SERVIZIO PATRIMONIO							
3	30100	33960		10.305,92	Media Aritmetica sui Totali	45,28	54,72	5.639,40	100	5.639,40
3	30100	33970	CENSI, CANONI, LIVELLI, ECC.	127.198,11	Media Aritmetica sui Totali	53,13	46,87	59.617,75	100	59.617,75
			CANONE CONCESSIONE AREE COMUNALI PER POSA ANTENNE TELECOMUNICAZIONI							
3	30100	33993		223.968,34	Media Aritmetica sui Totali	21,55	78,45	175.703,16	100	175.703,16
										26.404.723,57

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione 2024 e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
Totale accertamenti di competenza	84.636.739,14
Totale impegni di competenza	79.378.845,43
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	5.257.893,71
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	10.070.115,49
Fondo pluriennale vincolato di spesa	9.076.935,67
SALDO FPV	993.179,82
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	459.506,32
Minori residui attivi riaccertati (-)	6.453.004,88
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.005.733,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	-4.987.764,81
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	5.257.893,71
SALDO FPV	993.179,82
SALDO GESTIONE RESIDUI	-4.987.764,81
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	7.498.643,28
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	37.592.641,55
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	46.354.593,55

Gestione residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Per quanto riguarda i residui passivi e attivi di nuova formazione essi risultano fortemente condizionati dall'applicazione dei nuovi principi contabili, che hanno comportato:

- relativamente ai residui passivi di conto capitale, ai sensi del principio contabile di competenza finanziaria secondo il quale le spese corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate de-

vono essere registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, le spese esigibili in anni successivi al 2024 risultano impegnate con imputazione alle annualità di esigibilità secondo il cronoprogramma della spesa e ciò comporta la riduzione dei residui passivi provenienti dalla gestione di competenza;

- relativamente ai residui attivi delle entrate extratributarie, esse, ai sensi del nuovo principio contabile, sono accertate per l'intero importo del credito anche con riferimento a quelle di dubbia e difficile esazione.

Con riferimento ai residui di maggiore anzianità, si segnala che l'attività di riaccertamento ha confermato la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa per il loro mantenimento.

La determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata conteggiando gli ultimi 5 anni ossia partendo dai residui attivi relativi agli esercizi del 2023-2022-2021-2020-2019.

In applicazione dei principi contabili, l'ente ha storicamente mantenuto a bilancio residui mediamente certi ed esigibili e nel caso non lo fossero, prima anche dell'applicazione dei nuovi principi contabili, ha proceduto creando un apposito vincolo sull'avanzo di amministrazione per la parte ritenuta di difficile esazione.

Questo sistema permetteva di neutralizzare al momento della cancellazione gli effetti negativi sull'avanzo e sugli equilibri dell'ente.

La gestione dei residui nel corso del 2024 ha comportato un saldo negativo complessivo fra i maggiori e i minori residui attivi e i minori residui passivi riaccertati pari a euro (-) 4.987.764,73 come evidenzia la tabella successiva.

I maggiori riaccertamenti di residui attivi sono pari a euro 459.509,32.

I minori riaccertamenti dei residui attivi sono pari a euro (-) 6.453.004,88.

La gestione dei residui passivi rileva economie pari a euro 1.005.733,75.

Le variazioni dei residui nella gestione corrente ed in quella capitale, come evidenziato sotto, sono rispettivamente pari ad euro (-) 4.488.474,41 ed euro (-) 556.885,76, mentre la gestione per servizi conto terzi ha registrato un saldo positivo pari ad euro 57.595,36.

GESTIONE DEI RESIDUI	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	459.506,32
Minori residui attivi riaccertati (-)	6.453.004,88
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.005.733,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	-4.987.764,81
Gestione corrente	-4.488.474,41
Gestione in conto capitale	-556.885,76
Gestione servizi c/terzi	57.595,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	-4.987.764,81

Residui attivi							
Titolo	Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Variazioni	Residui da riportare	Residui di competenza	Totale residui attivi
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.664.130,72	11.131.720,25	-764.003,20	11.768.407,27	11.851.034,86	23.619.442,13
2	Trasferimenti correnti	3.083.571,40	2.387.032,72	-67.727,62	628.811,06	2.175.007,78	2.803.818,84
3	Entrate extratributarie	16.098.671,48	2.850.062,74	-4.604.881,96	8.643.726,78	4.885.589,09	13.529.315,87
	Totale gestione corrente	42.846.373,60	16.368.815,71	-5.436.612,78	21.040.945,11	18.911.631,73	39.952.576,84
4	Entrate in conto capitale	5.320.664,16	2.597.950,30	-556.885,78	2.165.828,08	5.323.287,96	7.489.116,04
5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	128.314,75	14.417,02	0,00	113.897,73	0,00	113.897,73
6	Accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale gestione conto capitale	5.448.978,91	2.612.367,32	-556.885,78	2.279.725,81	5.323.287,96	7.603.013,77
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.200,88	1.823,40	0,00	8.377,48	107.018,09	115.395,57
	Totale	48.305.553,39	18.983.006,43	-5.993.498,56	23.329.048,40	24.341.937,78	47.670.986,18

Residui passivi							
Titolo	Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui eliminati	Residui da riportare	Residui di competenza	Totale residui passivi
1	Spese correnti	12.568.814,99	10.250.773,78	-948.138,37	1.369.902,84	11.008.034,40	12.377.937,24
2	Spese in conto capitale	660.725,54	582.756,81	-0,02	77.968,71	3.299.211,71	3.377.180,42
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	603.409,87	373.740,93	-57.595,36	172.073,58	406.209,99	578.283,57
	Totale	13.832.950,40	11.207.271,52	-1.005.733,75	1.619.945,13	14.713.456,10	16.333.401,23

Le tabelle mostrano la dinamica dei residui attivi e passivi nell'esercizio 2024 ed evidenziano nell'ultima colonna i residui riportati nell'esercizio 2025 suddivisi per titolo e per gestione.

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	3.889.299,23	1.941.316,51	959.250,08	2.623.867,79	2.354.673,66	11.851.034,86	23.619.442,13
di cui: TARI	3.886.590,26	1.941.316,51	959.250,08	2.623.867,79	2.297.177,59	9.426.801,17	21.135.003,40
Titolo 2	24.338,00	102.868,79	16.751,00	88.685,30	396.167,97	2.175.007,78	2.803.818,84
Titolo 3	2.423.038,08	1.223.093,84	1.344.351,29	1.490.082,94	2.163.160,63	4.885.589,09	13.529.315,87
di cui: locazioni di altri beni immobili	37.249,17	101.408,18	102.740,52	104.902,69	59.964,92	41.226,98	447.492,46
di cui: sanzioni codice della strada	2.321.716,88	1.024.508,19	290.052,10	1.106.483,95	955.057,77	3.599.640,75	9.297.459,64
Titolo 4	-	29.859,77	388.563,59	529.244,57	1.218.160,15	5.323.287,96	7.489.116,04
Titolo 5	113.897,73	-	-	-	-	-	113.897,73
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	5.000,00	-	-	-	3.377,48	107.018,09	115.395,57
Totale	6.455.573,04	3.297.138,91	2.708.915,96	4.731.880,60	6.135.539,89	24.341.937,78	47.670.986,18

	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	31.155,78	8.710,16	155.888,23	145.794,15	1.028.354,52	11.008.034,40	12.377.937,24
Titolo 2	256,57	-	634,40	-	77.077,74	3.299.211,71	3.377.180,42
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	75.457,12	4.320,00	21.877,88	23.136,50	47.282,08	406.209,99	578.283,57
Totale	106.869,47	13.030,16	178.400,51	168.930,65	1.152.714,34	14.713.456,10	16.333.401,23

Analisi dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

I residui attivi con anzianità superiore a 5 anni relativi a entrate correnti si riferiscono principalmente a crediti Tari, locazioni di altri beni immobili e sanzioni al codice della strada.

I crediti mantenuti con anzianità superiore ai 5 anni sono crediti ancora nella fase di riscossione coattiva. Sono stati stralciati, tuttavia, crediti relativi a TARI e sanzioni al codice della strada non ancora prescritti e quindi confluiti nel conto del Patrimonio. È stato calcolato il relativo accantonamento in avanzo per FCDE.

Verifica degli equilibri finanziari di competenza

I principali equilibri di bilancio da rispettare e verificare in sede di programmazione, di gestione e di rendicontazione sono: l'equilibrio generale, l'equilibrio corrente e l'equilibrio in conto capitale.

La verifica dell'equilibrio generale

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. La verifica a rendiconto, come riportato nella tabella seguente, dimostra come la gestione dell'esercizio 2024 abbia comportato un avanzo di competenza pari a euro 13.749.716,81.

Quadro generale riassuntivo equilibrio generale			
Entrate	Accertamenti	Spese	Impegni
Fondo di cassa al 1° gennaio 2024	20.688.797,33		
Totale avanzo utilizzato	7.498.643,28	Disavanzo di amministrazione	0,00
FPV spese correnti iscritto in entrata	1.375.603,32		
FPV spese in c/capitale iscritto in entrata	8.694.512,17		
Entrate titolo 1	42.102.325,13	Spese titolo 1	59.111.979,13
Entrate titolo 2	9.358.896,48	FPV per spese correnti	1.391.322,45
Entrate titolo 3	15.913.213,77	Spese titolo 2	11.182.154,70
Entrate titolo 4	8.285.325,09	FPV per spese in c/capitale	7.685.613,22
Entrate titolo 5	0,00	Spese titolo 3	0,00
Totale entrate finali	75.659.760,47	Totale spese finali	79.371.069,50
Entrate titolo 6 - accensione di prestiti	0,00	Titolo 4 - rimborso prestiti	107.732,93
Entrate titolo 7 - anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	Titolo 5 - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00
Entrate titolo 9 - per conto di terzi e partite di giro	8.976.978,67	Titolo 7 - spese per conto terzi e partite di giro	8.976.978,67
Totale complessivo entrate	84.636.739,14	Totale spese dell'esercizio	88.455.781,10
Totale complessivo delle entrate	102.205.497,91	Totale complessivo delle spese	88.455.781,10
Disavanzo dell'esercizio	0,00	Avanzo di competenza	13.749.716,81
Totale a pareggio	102.205.497,91	Totale a pareggio	102.205.497,91

Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Nel corso dell'esercizio finanziario 2024 sono stati adottati n. 11 atti deliberativi di variazione di bilancio come dalla tabella di seguito riportata:

SCHEMA RIEPILOGATIVO DELLE DELIBERAZIONI DI VARIAZIONE ANNO 2024	
Numero e oggetto deliberazioni di Giunta o Consiglio Comunale	
1	Deliberazione di Giunta Comunale N. 64 del 21/03/2024 "Riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011), ai fini della formazione del rendiconto 2023".
2	Deliberazione di Giunta Comunale N. 40 del 15/02/2024 "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024-2026 - prima variazione." (Ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale N. 4 del 11/04/2024)
3	Deliberazione di Giunta Comunale N. 73 del 28/03/2024 "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024-2026 - seconda variazione" (Ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale N. 5 del 11/04/2024).
4	Deliberazione del Consiglio Comunale N. 26 del 21/05/2024 "Terza variazione al bilancio di previsione 2024/2026"
5	Deliberazione di Giunta Comunale N. 145 del 06/06/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024/2026. variazione compensativa tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale (art. 175, comma 5-bis, lettera c), decreto legislativo n. 267/2000)."
6	Deliberazione del Consiglio Comunale N. 38 del 24/07/2024 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento di bilancio 2024/2026 ai sensi articoli 175, comma 8 e 193 del decreto legislativo n. 267/2000.
7	Deliberazione di Giunta Comunale N. 225 del 28/08/2024 "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024- 2026 - quinta variazione" (Ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale N. 43 del 12/09/2024).
8	Deliberazione del Consiglio Comunale N. 47 del del 24/09/2024 "Sesta variazione al bilancio di previsione 2024/2026."
9	Deliberazione di Giunta Comunale N. 296 del 24/10/2024 "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024-2026 - settima variazione" (Ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale N. 51 del 12/11/2024)

10	Deliberazione di Giunta Comunale N. 303 del 30/10/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024/2026. variazione compensativa tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale (articolo 175, comma 5-bis, lettera c), decreto legislativo n. 267/2000)."
11	Deliberazione di Consiglio Comunale N. 59 del 27/11/2024 "Ottava variazione al bilancio di previsione 2024/2026"

Il Fondo di riserva inizialmente previsto per € 200.000,00 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio.

L'avanzo 2023 utilizzato è di euro 7.498.643,28 come di seguito riportato:

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente + altri vincoli	
Copertura dei debiti fuori bilancio	- €	- €								
Salvaguardia equilibri di bilancio	- €	- €								
Finanziamento spese di investimento	3.007.081,99 €	3.007.081,99 €								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	- €	- €								
Estinzione anticipata dei prestiti	- €	- €								
Altra modalità di utilizzo	- €	- €								
Utilizzo parte accantonata (fondo contenzioso e fondo rinnovi contrattuali)	114.855,16 €		- €	- €	114.855,16 €					
Utilizzo parte vincolata	4.292.072,88 €					319.942,09 €	1.056.261,50 €	- €	2.915.869,29 €	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	84.633,25 €									84.633,25 €
Valore delle parti non utilizzate	37.592.641,55 €	37.592.641,55 €	- €	- €		- €	- €	- €		- €
Valore monetario della parte	45.091.284,83 €	40.599.723,54 €	- €	- €	114.855,16 €	319.942,09 €	1.056.261,50 €	- €	2.915.869,29 €	84.633,25 €

Gli equilibri di bilancio

Verifica dell'equilibrio di parte corrente

Il risultato di competenza di parte corrente è pari ad euro **12.255.162,43**; l'equilibrio di bilancio di parte corrente è pari ad euro **4.016.390,93**; l'equilibrio complessivo di parte corrente è pari ad euro **9.977.343,77** considerando anche le risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio di previsione 2024, le risorse vincolate di parte corrente nel bilancio e le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto

Le entrate correnti accertate sono state superiori agli impegni delle spese correnti sommate agli impegni delle spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti. Le entrate correnti sono relative alle entrate tributarie (titolo 1), ai trasferimenti correnti (titolo 2) ed alle entrate extra-tributarie (titolo 3). Le spese correnti sono relative al titolo 1 ed al titolo 4.

Equilibrio di parte corrente			
Accertamenti	2024		%
Titolo 1 - Entrate tributarie	42.102.325,13		61,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.358.896,48		13,61
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.913.213,77		23,15
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	1.375.603,32		2,00
Totale		68.750.038,70	100,00
Entrate in c/capitale destinate a spese correnti	1.386.402,57		
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti	-10.483,09		
Avanzo 2023 applicato a spese correnti	4.015.238,76		
Totale entrate	74.141.196,94		
Impegni			
Redditi da lavoro dipendente	13.407.519,70		22,68
Imposte e tasse a carico dell'ente	771.464,11		1,31
Acquisti di beni e servizi	39.356.056,02		66,58

Trasferimenti correnti	4.209.522,65		7,12
Interessi passivi	126.623,53		0,21
Altre spese per redditi da capitale	0,00		0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	207.255,12		0,35
Altre spese correnti	1.033.538,00		1,75
Totale spese per macroaggregati		59.111.979,13	100,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.391.322,45		
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	1.275.000,00		
Titolo 4 - Rimborso prestiti	107.732,93		
Totale spese		61.886.034,51	
Risultato di competenza di parte corrente		12.255.162,43	

Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

Per quanto riguarda il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo.

Il risultato di competenza di parte capitale è pari ad euro **1.494.554,38**. L'equilibrio complessivo di parte capitale è pari ad euro **107.016,08** considerando le risorse accantonate e vincolate di parte capitale nel bilancio e le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuate in sede di rendiconto.

Gli accertamenti delle entrate di cui ai titoli 4 e 6 sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti nel bilancio, sono superiori alle spese in conto capitale impegnate al titolo 2 evidenziate in tabella:

Equilibrio di parte capitale	
	2024
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	8.694.512,17
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.285.325,09
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00
Totale entrate	16.979.837,26
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.182.154,70
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Fondo pluriennale vincolate in conto capitale	7.685.613,22
Totale spese	18.867.767,92
Differenza di parte capitale	-1.887.930,66
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-1.386.402,57
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	10.483,09
Altri trasferimenti di conto capitale	1.275.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	3.483.404,52
Risultato di competenza di parte corrente	1.494.554,38

Analisi indebitamento e gestione del debito

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi

imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli dell'entrata.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL			
Anno	2022	2023	2024
Controllo limite art. 204 TUEL	0,28%	0,23%	0,20%

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2022	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 38.980.493,51	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 11.538.700,35	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 13.428.931,44	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	€ 63.948.125,30	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 6.394.812,53	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024	€ 126.623,53	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 6.268.189,00	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 126.623,53	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100		0,20

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	€ 4.989.647,16
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024	-	€ 107.732,93
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 4.881.914,23

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 8.249.951,65	€ 7.259.262,88	€ 4.989.647,16
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 990.688,77	-€ 2.269.615,72	-€ 107.732,93
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 7.259.262,88	€ 4.989.647,16	€ 4.881.914,23
Nr. Abitanti al 31/12	62.512	62.257	62.755
Debito medio per abitante	116,13	80,15	77,79

Anno	2022	2023	2024
Oneri finanziari	€ 167.167,55	€ 139.801,04	€ 126.623,53
Quota capitale	€ 990.688,77	€ 2.269.615,72	€ 107.732,93
Totale fine anno	€ 1.157.856,32	€ 2.409.416,76	€ 234.356,46

Le due distinte operazioni di estinzione anticipata e di rinegoziazione di mutui Cassa Depositi e Prestiti effettuate nel corso dell'esercizio 2023 hanno ridotto gli oneri finanziari per ammortamento e rimborso prestiti.

Fondo pluriennale vincolato FPV

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota è stata iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale in entrata, per mezzo di variazione adottata a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2022-2024 ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Tabella di raccordo conto capitale			
	Fondo pluriennale vincolato	Impegni 2024 (puro)	Impegni imputati agli esercizi successivi senza FPV
Impegni al titolo 2 assunti nell'esercizio 2024 ed imputati all'esercizio 2024	0,00	4.443.303,37	0,00
Impegni assunti al titolo 2 nel 2024 ed imputati ad esercizi successivi	5.957.886,21	0,00	1.475.794,04
Risorse 2024 impegnate	5.957.886,21	4.443.303,37	1.475.794,04
Spese impegnate al titolo 2 negli esercizi precedenti ed imputate all'esercizio 2024	0,00	5.863.774,01	0,00
Spese impegnate al titolo 2 negli esercizi precedenti ed imputate agli esercizi successivi (FPV)	1.727.727,01	0,00	0,00
Spese impegnate al titolo 2 nell'esercizio 2024 senza FPV	0,00	875.077,32	0,00
Spese impegnate al titolo 2 negli esercizi precedenti ed imputate agli esercizi successivi	0,00	0,00	3.539.699,62
TOTALE	7.685.613,22	11.182.154,70	5.015.493,66

Le principali voci del conto del bilancio

Entrate correnti

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n. 5 – Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non definitivamente realizzate (*rispetto del principio n. 9 – Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2024 hanno determinato le seguenti risultanze:

ENTRATE CORRENTI	
Previsioni iniziali	62.274.347,18
Previsioni definitive	66.117.998,98
Accertamenti	67.374.435,38
differenza	1.256.436,40
% di realizzazione	101,90

La tabella mostra la capacità di attivazione delle entrate accertate nella misura del 101,90% rispetto alle previsioni definitive.

In valori percentuali il raffronto per le varie tipologie di entrata, nell'ultimo triennio, è il seguente:

Descrizione	2022		2023		2024	
Entrate tributarie, contributive e perequative	38.980.493,51	60,96	41.260.092,69	63,67	42.102.325,13	62,49
Trasferimenti correnti	11.538.700,35	18,04	10.011.729,87	15,45	9.358.896,48	13,89
Entrate extratributarie	13.428.931,44	21,00	13.530.073,67	20,88	15.913.213,77	23,62
Totale	63.948.125,30	100,00	64.801.896,23	100,00	67.374.435,38	100,00

Le entrate correnti

Entrate tributarie

Le componenti principali dei tributi comunali sono due: quella di natura patrimoniale rappresentata dall'Imposta Municipale Propria (IMU), e quella riferita alla Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Le altre voci significative come risulta dalla tabella, sono costituite dall'addizionale IRPEF e dalle entrate relative al recupero dell'evasione tributaria.

Nel 2024 sono stati accertati euro 8.993.776,43 relativi a fondi perequativi da amministrazioni centrali. Il totale delle entrate tributarie rappresenta il 49,14% delle entrate correnti.

Entrate tributarie			
	2022	2023	2024
Imposta municipale propria	10.245.192,75	12.250.000,00	12.175.262,27
Imposta municipale propria esercizi precedenti	1.266.008,00	1.106.256,00	1.152.897,13
Addizionale Irpef	6.651.491,00	6.555.000,00	7.100.000,00
TARI	10.883.702,00	11.513.480,00	11.772.971,55
TARI esercizi precedenti	1.486.217,00	941.058,29	905.807,75
TASI esercizi precedenti	0,00	65.137,87	0,00
Altre entrate	5.031,00	2.620,00	1.610,00
Fondo di solidarietà comunale	8.442.851,76	8.826.540,53	8.993.776,43
Totale	38.980.493,51	41.260.092,69	42.102.325,13

Le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

RECUPERO EVASIONE				
	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento Competenza Esercizio 2024	FCDE Accantonamento Rendiconto 2024
Recupero evasione IMU	1.152.897,13	306.389,58	134.520,00	90.999,56
Recupero evasione TARI	905.807,75	282.055,09	331.740,00	1.325.658,57
TOTALE	2.058.704,88	588.444,67	466.260,00	1.416.658,13

Le entrate da trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip. 101), da famiglie (Tip. 102), da imprese (Tip. 103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip. 104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip. 105).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti			
	2022	2023	2024
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	4.908.176,67	4.607.160,23	4.193.969,76
Trasferimenti correnti da Amministratori Locali e Enti di Previdenza	6.415.181,71	5.314.832,15	4.927.052,54
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	210.458,45	84.520,85	210.783,47
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	4.883,52	5.216,64	27.090,71
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
Totale	11.538.700,35	10.011.729,87	9.358.896,48

Le entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip. 100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip. 200), gli interessi attivi (Tip. 300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip. 400) ed i rimborsi e altre correnti (tip. 500).

Entrate extratributarie			
	2022	2023	2024
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.312.620,91	7.082.027,96	7.771.091,05
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.079.669,06	3.233.600,21	5.914.358,70
Interessi attivi	4.423,03	81.937,06	161.183,93
Altre entrate da redditi di capitale	2.050.451,46	1.923.046,20	399.197,04
Rimborsi e altre entrate correnti	981.766,98	1.209.462,24	1.667.383,05
Totale	13.428.931,44	13.530.073,67	15.913.213,77

Voci rilevanti delle entrate extratributarie sono rappresentate dalle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada per euro 5.745.172,20; dai proventi per refezione scolastica per euro 1.386.577,02; dai proventi dei parcheggi a pagamento per euro 685.637,99 proventi derivanti da rette e refezione scuole materne statali e comunali per euro 708.600,14 e per rette asili nido per euro 551.446,46.

Un'altra voce significativa delle entrate extratributarie è costituita dalle entrate derivanti dalla distribuzione di utili dall'Azienda Speciale Multiservizi Vigevano e da Asm Vigevano Lomellina SpA per complessivi euro 399.197,04.

LE SPESE CORRENTI

La capacità di attivazione delle spese rispetto alle dotazioni finanziarie è stata pari al 82.66% delle previsioni definitive:

SPESE CORRENTI	
Previsioni iniziali	64.811.075,53
Previsioni definitive	71.509.123,97
Impegni	59.111.979,13
differenza	-12.397.144,84
% di realizzazione	82,66

Le voci più rilevanti che contribuiscono a determinare la differenza tra previsione definitiva e impegnato sono: il Fondo crediti di dubbia esigibilità (stanziamento assestato pari a euro 4.710.749,51), che non deve essere impegnato ma costituisce, dopo apposita rideterminazione, accantonamento sull'avanzo dell'esercizio; l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per euro 1.391.322,45, lo stanziamento residuale del Fondo di riserva non utilizzato nell'anno di euro 200.000,00 ed altri fondi (fondo rinnovi contrattuali, fondo indennità di fine mandato, fondo rischi contenzioso) per complessivi euro 244.198,88.

I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro.

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo i nuovi schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per "macroaggregati" sulla base della classificazione dei fattori produttivi.

La tabella che segue mostra il confronto del triennio, fornendo una lettura omogenea dei dati.

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione 2024-2023
101	redditi da lavoro dipendente	12.886.190,50	13.145.732,78	13.407.519,70	261.786,92
102	imposte e tasse a carico ente	729.463,99	748.447,86	771.464,11	23.016,25
103	acquisto beni e servizi	36.587.720,68	38.720.904,13	39.356.056,02	635.151,89
104	trasferimenti correnti	4.327.847,89	4.735.764,75	4.209.522,65	-526.242,10
107	interessi passivi	167.167,55	139.801,04	126.623,53	-13.177,51
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	3.829,62	0,00	-3.829,62
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	246.258,59	370.276,68	207.255,12	-163.021,56
110	altre spese correnti	1.010.448,86	1.060.432,83	1.033.538,00	-26.894,83
TOTALE		55.955.098,06	58.925.189,69	59.111.979,13	186.789,44

La spesa corrente dell'esercizio 2024 ammonta ad euro 59.111.979,13 in aumento rispetto all'impegnato 2023 di euro 186.789,44 (+ 0,32%). Alcune voci si decrementano: in particolare i trasferimenti correnti (- 11,11%), gli interessi passivi (- 9,43%), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (- 44,03%). Altre voci al contrario registrano un aumento: in particolare i redditi da lavoro dipendente (+ 1,99%), gli acquisti di beni e servizi (+ 3,08%) a seguito soprattutto degli adeguamenti contrattuali che si sono verificati nel corso dell'anno.

Spesa di personale

Il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 (Decreto “crescita), convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, ha introdotto un nuovo vincolo per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, prevedendo la sostituzione delle vecchie regole fondate sul turn-over a seguito dell'entrata in vigore di apposito decreto ministeriale attuativo specifico per gli enti locali.

Con deliberazione della Conferenza Stato-Città Autonomie Locali n. 573 del 30 gennaio 2020, è stata indicata la data del 20 aprile 2020, come data di entrata in vigore dello schema di decreto ministeriale applicativo dell'articolo 33, comma 2, del Decreto-legge 34/2019.

Le indicazioni della Conferenza Stato-Città sono state recepite nel Decreto Ministeriale 17 marzo 2020, rubricato “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale numero 108 del 27 aprile 2020, in vigore dal 20 aprile 2020, il quale permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, anche in deroga al limite derivante dall'articolo 1, commi 557 e seguenti, Legge n. 296/2006.

In data 8 giugno 2020 è stata emanata apposita circolare del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e finanze e il Ministro dell'Interno contenente le modalità applicative dell'articolo 33, comma 2, del Decreto-legge n. 58/2019 in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni.

Nella Circolare Interministeriale è stato precisato il superamento della logica del cosiddetto turn over, ossia la sostituzione – parziale o integrale – del personale cessato: “il cosiddetto Decreto Crescita (Decreto Legge n. 34/2019), all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa alla disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn over in un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale”.

Tali norme prevedono che il Piano debba essere predisposto nel rispetto dei vincoli finanziari vigenti e in maniera coerente con il ciclo della programmazione finanziaria e della performance, evitando logiche di sostituzione e potenziando le funzioni fondamentali dell'ente, in un'ottica di miglioramento della qualità e dei servizi offerti ai cittadini.

Alla luce di quanto sopra, è stata radicalmente innovata la modalità di programmare i fabbisogni di personale giungendo ad una definizione di dotazione organica dinamicamente individuata nel personale in servizio più le capacità assunzionali, entro i limiti di spesa dell'Ente.

La dotazione organica ed il suo sviluppo triennale devono essere previsti nella concezione di massima dinamicità e pertanto modificabili ogni qual volta lo richiedano norme di Legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

La nuova impostazione pone il limite in corrispondenza della spesa potenziale massima prevista dalla vigente normativa; quindi, come valore finanziario rappresentato per gli enti locali dal limite di spesa di personale di cui all'articolo 1 commi 557 e successivi della Legge n. 296/2006 e successive modificazioni e integrazioni, per il Comune di Vigevano tale limite è pari a € 15.616.841,24 – spesa media del triennio 2011/2013.

Come evidenziato dai magistrati contabili, il tetto di spesa degli enti locali soggetti a patto di stabilità è individuato dall'articolo 1, comma 557-quater della Legge 296/2006 nel valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della legge n. 296/2006 e s.m.i., come introdotto dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 (triennio stabile e fisso, precedente l'entrata in vigore del D.L. 90/2014 – cfr. Deliberazione Corte Conti sez. Autonomie n. 25/SEZAUT/2014/QMIG);

Il c.d. Decreto Crescita del 2019 ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Alla luce degli articoli 3 e 4 del Decreto-legge 34/2019, questo Ente rientra nella fascia demografica g) relativa ai comuni da 60.000 a 249.999 abitanti. Il valore soglia nel rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti, che consente l'incremento delle spese di personale, è fissato nella misura del 27,60 per cento (articolo 4, comma 1 – Tabella 1).

Il rapporto effettivo tra spesa del personale e la media delle entrate correnti al netto del FCDE è pari al 22,72 per cento

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale, previsto dall'attuale vigente art. 1 c. 557-quater della legge finanziaria 27/12/2006 n. 296 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. 90 del 24/6/2014, convertito in Legge 114/2014. Sulla base delle vigenti disposizioni, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento del contenimento della spesa di personale è rappresentato dal valore medio di spesa del triennio 2011 – 2013:

Descrizione componenti spesa di personale	rendiconto 2024
Spese macroaggregato 101	13.407.519,70 €
Spese macroaggregato 103 (spese di formazione)	37.722,82 €
Spese macroaggregato 103 (lavoro flessibile)	264.752,62 €
Irap macroaggregato 102	759.669,88 €
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	1.329.615,10 €
Totale spese di personale (A)	15.799.280,12 €
(-) Componenti escluse (B) (categorie protette, missioni, formazione, compensi incentivanti, rinnovi contrattuali, quota per personale in comando etc)	1.854.468,72 €
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)	- €
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	13.944.811,40 €
Valore medio triennio 2011/2013	15.616.841,24 €
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)	

Il prospetto di cui sopra è stato redatto includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei conti – Sezione Autonomie – nelle linee Guida ai questionari.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale negli ultimi anni è stata caratterizzata dal tentativo di contenere, attraverso un'azione mirata di reperimento di personale in mobilità da altri Enti gli effetti negativi sull'organico stabile conseguenti, in particolare, alle cessazioni per collocamento a riposo del personale, alla luce delle forti limitazioni alle assunzioni di personale dall'esterno previste dalla vigente normativa.

Il personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2024 risulta assestato a quota n. 312 (dipendenti + dirigenti) di cui n. 96 maschi e n. 216 femmine.



Totale dipendenti al 31/12/2024		Di cui a tempo indeterminato	Di cui in comando	Di cui a tempo determinato
312		310	0	2
	N.			
Dirigenti	5	5		
Funzionari titolari di incarico EQ	29	29		
Funzionari	49	47		2
Istruttori	190	190		
Operatori Esperti	35	35		
Operatori	4	4		

Classificazione della spesa corrente

Nella tabella seguente sono indicate le spese correnti classificate, come previsto dalla nuova normativa, secondo le "Missioni", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione.

Da tale ripartizione si rileva come il 40,76% della spesa corrente sia indirizzato ad interventi nell'ambito dell'istruzione e del sociale.

Spese correnti per missione		Rendiconto 2023	%	Rendiconto 2024	%
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.457.122,43	18,72	11.454.814,27	19,34
02	Giustizia	6.527,04	0,01	2.756,34	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	3.977.896,86	6,50	4.389.205,25	7,41
04	Istruzione e diritto allo studio	8.289.394,32	13,55	8.404.646,26	14,19
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.761.921,21	2,88	1.807.183,02	3,05
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.037.190,75	1,69	920.952,86	1,56
07	Turismo	367.452,58	0,60	408.104,90	0,69
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	952.633,09	1,56	1.122.105,99	1,89
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.797.681,84	19,28	11.709.820,27	19,77
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.251.204,81	5,31	2.768.403,54	4,67
11	Soccorso civile	31.764,74	0,05	28.938,60	0,05
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.711.835,32	25,68	15.782.650,73	26,65
14	Sviluppo economico e competitività	250.912,75	0,41	259.451,17	0,44
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	31.651,95	0,05	37.085,93	0,06
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	15.860,00	0,03
50	Debito pubblico	2.269.615,72	3,71	107.732,93	0,18
TOTALE (titolo 1° e titolo 4°)		61.194.805,41	100,00	59.219.712,06	100,00

Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale sono i servizi gestiti direttamente dal Comune per i quali percepisce una tariffa.

Nell'ultimo quinquennio è stata affidata a terzi la gestione di alcuni servizi a domanda individuale che pertanto non trovano più collocazione sul bilancio comunale.

In particolare, nel corso degli anni sono stati esternalizzati i seguenti servizi precedentemente gestiti dal Comune:

- Casa di riposo "De Rodolfi"
- Centro diurno per anziani
- Assistenza domiciliare
- Centro sociale anziani
- Canile comunale

Con la progressiva esternalizzazione dei servizi e l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia finanziaria, ha perso di significato la rilevazione del tasso di copertura come disciplinata dalla norma dell'art. 83.

Con il D.lgs. 504/92 è stata eliminata la percentuale minima fissata nel 36%, di copertura delle spese con proventi tariffari; nonché la relativa certificazione del suo raggiungimento per i comuni (quale Vigevano) che non presentano criticità finanziarie in base ai parametri fissati dal D.M. Interno.

Effettuati i confronti, in base ai criteri individuati, fra le entrate accertate e le spese impegnate desumibili dai dati finanziari del conto consuntivo per l'esercizio 2024, il grado di copertura tariffaria delle spese per i servizi a domanda risulta essere del 84,71%.

Il trend della percentuale di copertura tariffaria negli ultimi anni è il seguente:

2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
80,13	78,20	61,76	68,68	65,83	73,45	84,71

I servizi a domanda individuale presentano in dettaglio le percentuali di copertura tariffaria esposte nella seguente tabella:

TASSO DI COPERTURA ENTRATA/SPESA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE						
SERVIZIO	SPESA			ENTRATE	RISULTATO	% ENTRATA /
	PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE	TOTALE	TENDENZIALE	SPESA 2024
ASILI NIDO	10.712,71	911.302,39	922.015,11	669.848,77	-252.166,34	72,65
ISTITUTO MUSICALE L. COSTA	20.638,36	86.836,75	107.475,11	31.253,78	-76.221,33	29,08
GESTIONE PARCHEGGI	18.513,94	134.189,66	152.703,60	698.737,99	546.034,39	457,58
MENSE SCOLASTICHE	88.256,67	1.767.917,88	1.856.174,55	1.562.167,75	-294.006,80	84,16
PRE POST SCUOLA	7.723,30	159.830,70	167.554,00	160.104,41	-7.449,59	95,55
TEATRI, MUSEI, MOSTRE, TORRE CIVICA	147.310,94	728.528,22	875.839,16	285.826,14	-590.013,02	32,63
GESTIONE SALE COMUNALI	16.130,24	38.548,70	54.678,94	96.037,94	41.359,00	175,64
TOTALE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	309.286,16	3.827.154,29	4.136.440,46	3.503.976,78	-632.463,68	84,71

IL PROGRAMMA INVESTIMENTI 2024

Le risorse per investimenti

Nella tabella di riepilogo sono riportati gli accertamenti realizzati rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2024.

RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE
ENTRATE in conto/capitale dal titolo 4°, 5° e 6°: alienazioni patrimoniali, contributi in c/capitale, concessioni edilizie. mutui	21.317.125,72	8.285.325,09

Nella lettura degli schemi di bilancio come riformulati nell'ambito dell'armonizzazione contabile le fonti di entrata in c/capitale sono ora allocate distintamente al titolo 4° "Entrate in c/capitale", al titolo 5° "Entrate da riduzioni di attività finanziarie" ed al titolo 6° "Entrate per accensione di prestiti". Ulteriore componente delle risorse di autofinanziamento degli investimenti è l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (euro 3.483.512,17)

In relazione alle varie fonti di finanziamento, si riporta il seguente quadro di sintesi:

RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE ACCERTATE
ENTRATE in conto/capitale dal titolo 4°e 5°: alienazioni patrimoniali, contributi in c/capitale, concessioni edilizie	8.285.325,09
a dedurre quota PERMESSI DI COSTRUIRE destinati a spese correnti	-1.386.402,57
ENTRATE in conto/capitale dal titolo 4°e 5° de- stinate a spese di investimenti	6.898.922,52
ENTRATE del titolo 6° ACCENSIONE DI PRE- STITI	0,00
ALTRE ENTRATE destinate ad investimenti (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CONSUNTIVO 2023)	3.483.404,52
ENTRATE del titolo 6° ACCENSIONE DI PRE- STITI	0,00
ENTRATE di parte corrente destinate a spese di investimento	10.483,09
Quota ENTRATA FPV a riporto nel 2024 desti- nata a finanziare gli impegni riaccertati in chiu- sura 2023	8.694.512,17
TOTALE ENTRATE DESTINATE AL FINAN- ZIAMENTO PROGRAMMA INVESTIMENTI 2024	19.087.322,30

L'aggregato delle fonti di finanziamento può sintetizzarsi in tre macrocategorie:

- mezzi propri;
- ricorso al credito;
- finanziamenti e contributi pubblici.

In termini assoluti il volume di entrate proprie effettive è determinato dalle seguenti voci:

- avanzo di amministrazione certificato con il consuntivo 2023, destinato a LL.PP. e altri investimenti che è stato applicato per euro 3.483.404,57.
- proventi delle concessioni edilizie per euro 372.600,34 destinati al finanziamento di spese di investimento, in particolare per la manutenzione straordinaria, al netto della quota di euro 1.386.402,57 destinata alla parte corrente del bilancio.

In precedenti esercizi, dal 2012 al 2014, i proventi da concessioni edilizie sono stati destinati interamente a finanziare le spese di investimento.

Di seguito in dettaglio l'andamento delle **riscossioni** dei proventi delle concessioni edilizie con un raffronto storico con gli anni precedenti:

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
1.991.108,24	1.707.823,47	1.553.693,13	1.998.636,95	1.929.035,48	2.936.227,85	1.889.151,74	2.019.476,86

LA SPESA PER INVESTIMENTI

Le spese per INVESTIMENTI nella nuova struttura di bilancio "armonizzato" sono costituite dal titolo 2° spese per investimenti, e dal titolo 3° spesa per "incremento attività finanziarie"

SPESE IN CONTO CAPITALE - CONFRONTO 2012-2024					
	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% IMPEGNI/PREVISIONI DEFINITIVE
investimento anno 2012	8.828.640,00	491.866,00	9.320.506,00	3.339.470,43	35,83
investimento anno 2013	5.735.108,00	266.280,00	6.001.388,00	3.242.172,96	54,02
investimento anno 2014	5.813.000,00	2.002.703,26	7.815.703,26	2.408.810,62	30,82
investimento anno 2015	8.361.362,91	337.500,00	8.698.862,91	5.481.543,64	63,01
investimento anno 2016	6.411.141,30	96.352,00	6.507.493,30	5.391.837,87	82,86
investimento anno 2017	8.022.178,30	4.568.899,00	12.591.077,30	12.106.287,93	96,15
investimento anno 2018	7.125.092,27	11.827.940,36	18.953.032,63	16.205.234,89	85,50
investimento anno 2019	7.208.000,00	9.373.610,05	16.581.610,05	12.938.941,35	78,03
investimento anno 2020	6.923.562,00	6.327.148,46	13.250.710,46	7.825.943,71	59,06
investimento anno 2021	9.289.163,41	13.280.190,20	39.825.263,86	8.078.137,64	20,28
investimento anno 2022	6.697.979,32	10.557.930,93	17.255.910,25	11.205.565,64	64,94
investimento anno 2023	33.824.762,05	-8.709.307,65	25.115.454,40	15.065.215,19	59,98
investimento anno 2024	24.979.495,70	8.407.529,80	33.387.025,50	18.867.767,92	56,51

* dal 2014, comprensivo del riaccertamento impegni di esercizi precedenti e Fondo Pluriennale Vincolato

Per quanto riguarda il volume della spesa per investimenti la comparazione fra i vari esercizi è condizionata dall'applicazione dei nuovi principi e meccanismi di cui all'armonizzazione contabile art. 36 del D.lgs. 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011.

Di seguito i principali interventi attivati nell'esercizio 2024:

PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI	
2.547.877,82	PNRR - Rigenerazione urbana
1.458.527,15	Parco Didattico - Vigevano Inc.
1.339.276,44	Mobility Hub - Vigevano Inc
801.330,89	Riqualficazione Palazzo Riberia - Vigevano Inc.
564.820,17	Manutenzione straordinaria strade
485.000,00	Copertura edifici, manutenzione straordinaria e riparazione danni immobili comunali

330.000,00	Manutenzione straordinaria edifici comunali - opere edili
300.000,00	Lavori Naviglio Sforzesco
265.000,00	Manutenzione straordinaria Palazzetto dello Sport
160.000,00	Adeguamento norme di sicurezza e prevenzione incendi edifici comunali
157.000,00	Cavalcavia Lamarmora - Interventi strutturali
150.000,00	Manutenzione straordinaria cimitero
123.143,10	Manutenzione straordinaria asili nido
119.077,00	Realizzazione nuova mensa scuola primaria Anna Botto

Per il 2024 ammonta a complessivi euro 7.685.613,22 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati re imputati agli esercizi successivi.

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Negli ultimi anni è stato costante l'impegno per ridurre l'impatto complessivo degli oneri finanziari, intervenendo in modo diretto (estinzione anticipata e rinegoziazione di mutui Cassa Depositi e Prestiti) e indiretto (contenimento del nuovo debito) per la riduzione del debito residuo in essere.

Nel 2024 non sono stati contratti nuovi debiti.

Evoluzione del residuo debito finale						
2001	2022	2023	2024	Variazione % debito residuo finale 2022 rispetto al 2001	Variazione % debito residuo finale 2023 rispetto al 2022	Variazione % debito residuo finale 2024 rispetto al 2023
40.722.765,36	7.259.262,88	4.989.647,16	€ 4.881.914,23	-82,17	-31,27	-2,16

La tempestività dei pagamenti

L'indicatore Annuale di Tempestività dei Pagamenti, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, elaborato secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. 22/9/2014 e dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2015, e pubblicato, ai sensi di quanto prescritto dalla citata normativa, sul sito internet del Comune, testimonia il rispetto della scadenza dei tempi di pagamento.

ANNO	PERIODO	INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
2024	1.1.2024 – 31.12.2024	-17,75

L'indicatore di tempestività dei pagamenti indica il ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, attribuendo pertanto un peso maggiore ai casi in cui sono pagate in ritardo le fatture che prevedono il pagamento di somme più elevate. L'unità di misura è in giorni.

Ai fini del calcolo dell'indicatore è stata utilizzata la seguente formula:

$$\left[\sum (\text{importo di ciascuna fattura} \times \text{giorni effettivi intercorrenti fra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento}) \right] / [\text{Importo totale fatture pagate nel periodo}].$$

In tale calcolo vengono prese in considerazione tutte le fatture, emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, pagate nel periodo. Si precisa che sono state escluse le fatture soggette a contestazioni o contenzioso ossia, più precisamente, dal calcolo sono stati esclusi i periodi in cui la somma era inesigibile.

Come è evidente dall'indicatore sopra riportato l'Ente è riuscito a garantire un buon risultato nella tempestività dei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Verifica obiettivi di finanza pubblica

La legge di stabilità 2016 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2016 è cessata l'applicazione delle disposizioni concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali ed ha imposto il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, sia a preventivo che a consuntivo (c.d. pareggio di bilancio).

È di immediata evidenza che l'elemento di forza del nuovo vincolo di finanza pubblica rispetto al patto di stabilità interno è dato dal raggiungimento di un saldo non negativo (anche pari a zero) tra entrate e spese finali in termini di competenza finanziaria potenziata, mentre il patto di stabilità richiedeva il raggiungimento e superamento di un obiettivo positivo. Oltre a questo, con l'introduzione del nuovo pareggio si è conseguito un generalizzato sblocco dei pagamenti in conto capitale, specialmente di quelli a residuo, che nel patto entravano con segno negativo in termini di cassa.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2024 stabiliti dall'art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016 avendo registrato il seguente risultato:

- differenza tra il saldo di competenza tra entrate e spese finali euro 10.084.359,85.

VERIFICA DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE 2024

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, sono stati redatti tramite la rilevazione in partita doppia derivante direttamente dalle scritture di contabilità finanziaria. Attraverso il Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e applicando il Principio Contabile 4/3, si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del Patrimonio Netto. L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel Codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel Codice civile e nel DM 24/4/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.
2. il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Conto Economico

Il conto economico rappresenta le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, imputate secondo il principio della competenza economica: "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi viene rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)". I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione dell'anno 2024 evidenzia un risultato economico di esercizio **positivo** di euro **1.724.828,57**, dato dalla differenza tra i proventi ed i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A.1) Proventi da tributi La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati trovano conciliazione con gli accertamenti alla tipologia 1.01 (tributi di parte corrente) e 4.01 (tributi in conto capitale).	33.123.224,43
A.2) Proventi da fondi perequativi La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria al II livello 1.03.	8.993.776,43
A.3.a) Proventi da trasferimenti correnti La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. L'importo trova conciliazione con gli accertamenti del Titolo 2.	9.347.439,37
A.3.b) Quota annuale di contributi agli investimenti Rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti).	1.479.690,09
A.3.c) Contributi agli investimenti Sono compresi in questa voce gli accertamenti della tipologia 4.02 relativi ai contributi che per loro natura sono destinati all'acquisto di immobilizzazioni non ammortizzabili e quindi non soggetti alla sterilizzazione ed ai finanziamenti che pur transitando nel bilancio del comune sono destinati ad enti o soggetti terzi.	0,00
A.4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	7.771.091,05

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare even-	
A.4.a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.975.363,46
A.4.b) Ricavi della vendita di beni	7.585,12
A.4.c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.788.142,47
A.8) Altri ricavi e proventi diversi Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi ed eventuale Iva a debito. Il dato trova conciliazione con il II livello finanziario 302 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e 305 - Rimborsi e altre entrate correnti.	7.130.872,57

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B.09) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa III livello finanziario 10301 per l'acquisto dei beni, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	330.441,98
B.10) Prestazioni di servizi Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria al III livello finanziario 10302 (ridotto per la parte del IV livello 1030207 - Utilizzo beni di terzi che ha la sua voce specifica come rilevato al punto successivo) costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	38.522.419,45
B.11) Utilizzo beni di terzi I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria al IV livello finanziario 1030207, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. L'importo è comprensivo sia dei canoni di locazione sugli immobili non di proprietà che i canoni di noleggio per beni mobili tra cui anche software (se trattassi di licenza con scadenza non ha registrazione a patrimonio come software di proprietà dell'ente).	447.701,21
B.12.a) Trasferimenti correnti	4.264.997,65

Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria al II livello 104 - Trasferimenti correnti e importi liquidati al V livello 1.01.02.02.004 - Oneri per il personale in quiescenza.	
B.12.b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al III livello 20301 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.	0,00
B.12.c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al II livello 203 - Contributi agli investimenti al netto del III livello 20301 indicato nella voce precedente.	553.637,64
B.13) Personale In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte" e gli oneri per personale in quiescenza che vengono rilevati nei trasferimenti correnti come indicato nel piano dei conti integrato. La conciliazione con i dati finanziari fa riferimento al II livello 101 - Redditi da lavoro dipendente rettificati ed integrati da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti, mentre i livelli 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, 1010202004 - Oneri per il personale in quiescenza, 1010101001 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato e 1010101005 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato sono rispettivamente indicati tra imposte, trasferimenti correnti e oneri straordinari.	13.293.713,66
B.14) Ammortamenti e svalutazioni Viene inserita la quota di ammortamento tecnico calcolata con le percentuali previste dal punto 4.18 dell'allegato 4.3.	4.378.836,76
B.14.a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	30.669,88
B.14.b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.348.166,88
B.14.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.	0,00
B.14.d) Svalutazione dei crediti L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, e al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza.	0,00
B.15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di	0,00

consumo. Laddove si rileva un incremento delle rimanenze, il valore della variazione risulta con segno negativo. La valorizzazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo viene effettuata al costo medio ponderato (secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del Codice civile). Il valore finale delle rimanenze è esposto alla voce C I dell'attivo patrimoniale.	
B.16) Accantonamenti per rischi Tale voce costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.	0,00
B.17) Altri accantonamenti	0,00
B.18) Oneri diversi di gestione E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP, ovvero il dato conciliato con il II livello 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente al netto del IV livello 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, rettificato ed integrato da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti.	683.899,50

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.19) Proventi da partecipazioni In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del decreto ai fini del consolidato.	399.197,04
C.20) Altri proventi finanziari In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio al II livello 303 - Interessi attivi, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	161.183,93
C.21) Interessi ed altri oneri finanziari La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.	126.623,53

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione

rispetto al precedente anno:

D.22) Rivalutazioni	0,00
D.23) Svalutazioni	414.566,86

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E.24.a) Proventi da permessi di costruire La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito. L'importo è rappresentato da euro 495.543,96 destinato a manutenzione ordinaria del patrimonio e per euro 1.881.946,53 destinato alle spese in conto capitale.	1.386.402,57
E.24.b) Proventi da trasferimenti in conto capitale Accoglie gli accertamenti alla tipologia 4.03.	908.982,86
E.24.c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	2.586.099,66
E.24.d) Plusvalenze patrimoniali Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.	17.300,00
E.24.e) Altri proventi straordinari Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.	0,00

25) ONERI STRAORDINARI

E.25.a) Trasferimenti in conto capitale	1.275.000,00
E.25.b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	6.526.923,31
E.25.c) Minusvalenze patrimoniali Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze. Accolgono la differenza se negativa tra il corrispettivo e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.	0,00
E.25.d) Altri oneri straordinari Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio, spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale.	2.000,00

26) IMPOSTE

F.26) Imposte (*)	759.669,88
Sono inseriti in questa voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza le imposte liquidate nella contabilità finanziaria al IV livello 1020101 fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione. E i versamenti Iva che rappresentano una riduzione del debito (non un costo) sono eseguiti nel III livello 110003 Versamenti Iva a Debito.	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione. Lo stato patrimoniale è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica e dalla contabilità finanziaria. Per i dati relativi all'inventario si è fatto riferimento a quelli forniti dall'Ente. I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 all.4/3 e dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante, dove le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, si riportano i seguenti valori.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023
I	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	1.648.467,86	934.372,03
	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	40.136,21	49.349,95
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	10.370,00	16.348,00
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5 Avviamento	0,00	0,00
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9 Altre	1.597.961,65	868.674,08
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.648.467,86	934.372,03
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
	1 Beni demaniali	42.042.023,08	42.124.990,50
	1.1 Terreni	2.171.853,62	2.171.175,79
	1.2 Fabbricati	13.288.752,33	13.013.702,22
	1.3 Infrastrutture	26.581.417,13	26.940.112,49
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00

III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	97.475.305,33	96.803.114,37
	2.1	Terreni	23.932.707,93	23.849.656,98
		<i>adi cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	72.474.411,07	72.019.172,68
		<i>adi cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	128.629,80	135.775,90
		<i>adi cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	188.402,95	156.553,50
	2.5	Mezzi di trasporto	51.180,00	99.262,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	95.176,47	86.658,35
	2.7	Mobili e arredi	324.442,54	172.335,03
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	280.354,57	283.699,93
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.598.760,13	4.705.684,84
		Totale immobilizzazioni materiali	148.116.088,54	143.633.789,71

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
	1	Partecipazioni in imprese	78.131.461,09	78.546.027,95
	a	controllate imprese	78.131.461,09	78.546.027,95
	b	partecipate altri soggetti	0,00	0,00
	c	Crediti verso	0,00	0,00
	2	altre amministrazioni pubbliche	138.378,76	149.835,87
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate altri	0,00	0,00
	c	soggetti	138.378,76	149.835,87
	d	Altri titoli	0,00	0,00
	3	Totale immobilizzazioni finanziarie	78.269.839,85	78.695.863,82

DESCRIZIONE TITOLI AZIONARI	% PARTECIPAZIONE	CONSISTENZA AL 01 GENNAIO 2024	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONI	CLASSIFICAZIONE
ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA	99.335%	78.807.633,95	77.975.264,09	-832.369,86	Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in imprese controllate
ASMV AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI VIGEVANO	100%	-261.606,00	156.197,00	417.803,00	Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in imprese
TOTALI		78.546.027,95	78.131.461,09	-414.566,86	Rettifiche di valore attività finanziarie

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

C.I) Rimanenze

0,00

Le rimanenze sono costituite da eventuali giacenze di magazzino, prodotti in corso di lavorazione e scorte farmaceutiche. Le variazioni tra fine ed inizio anno sono contabilizzate tra le poste del conto economico alla voce Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.	
C.II) Crediti (2)	
I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad euro 36.876.503,96. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. I crediti si distinguono in:	
C.II.1) Crediti di natura tributaria	9.204.105,24
C.II.2) Crediti per trasferimenti e contributi	9.817.023,60
C.II.3) Verso clienti ed utenti	107.755,42
C.II.4) Altri Crediti	2.162.253,86

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria col seguente prospetto:

CREDITI	+	21.291.138,12
FSC ECONOMICA	+	36.876.503,96
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	+	0,00
SALDO IVA	-	24.875,51
CREDITI STRALCIATI	-	10.471.780,39
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A CREDITI		0,00
RESIDUI ATTIVI		47.670.986,18

C.IV) Disponibilità liquide	
Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati. Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere. Si rilevano le seguenti voci	
C.IV.1) Conto di tesoreria	24.093.944,27
C.IV.2) Altri depositi bancari e postali	0,00
C.IV.3) Denaro e valori in cassa	0,00
C.IV.4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) **Ratei Attivi** I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) **Risconti Attivi** I risconti attivi sono rappresentati quote di costi di manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

D.1) Ratei attivi	0,00
D.2) Risconti attivi	0,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2024	2023	Delta
A) PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	7.539.083,91	7.539.083,91	0,00
Riserve	174.843.877,41	174.641.795,68	202.081,73
da capitale	2.914.608,90	2.914.608,90	0,00
da permessi di costruire	30.176.293,07	29.974.211,34	202.081,73
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	129.837.363,78	129.271.600,26	565.763,52
altre riserve indisponibili	11.399.569,43	11.399.569,43	0,00
Risultato economico dell'esercizio	1.724.828,57	-1.858.395,03	3.583.223,60
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	193.499.852,17	191.572.941,87	1.926.910,30

I - FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2024 è di euro 7.539.083,91

La variazione rispetto al dato del 2023 è pari a un **incremento** di euro **0,00** conseguente alla variazione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali.

II – RISERVE

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili poste a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

a) Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

La voce accoglie il risultato economico degli esercizi precedenti. Il valore finale al 31/12/2024 è

b) Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2024 è di euro 2.914.608,90

c) Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale al 31/12/2024 è di euro 30.176.293,07

d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali

Tali riserve hanno importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento

Il valore finale al 31/12/2024 è di euro 171.879.386,86 ed è composto per euro 42.042.023,08 da beni demaniali (importo identificabile dalla voce B.II.1 dell'attivo) e per euro 129.837.363,78 da beni indisponibili.

e) Altre riserve indisponibili

Queste riserve sono costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

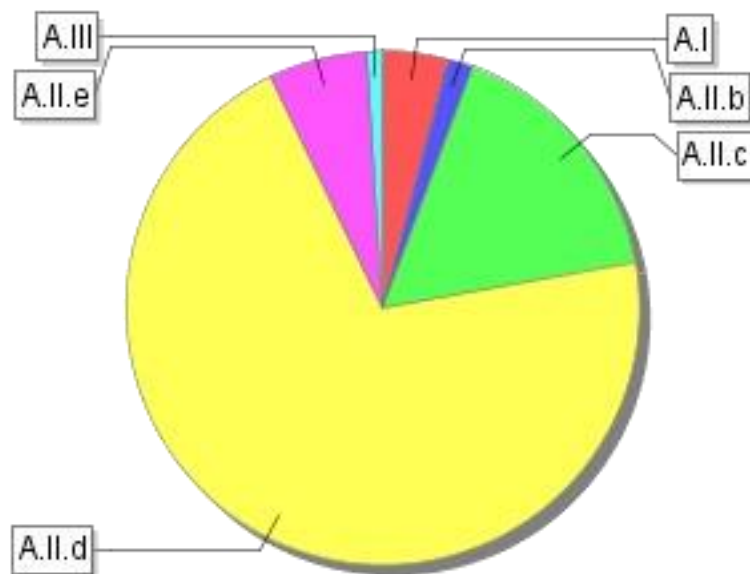
Il valore finale al 31/12/2024 è di euro 11.399.569,43

III - RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico dell'esercizio **2024** è pari a euro **1.724.828,57**

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

- A.I - Fondo di dotazione
- A.II.b - da capitale
- A.II.c - da permessi di costruire
- A.II.d - riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili
- A.II.e - altre riserve indisponibili
- A.III - Risultato economico dell'esercizio



B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il valore finale del fondo per rischi e oneri al 31/12/2024 è di euro 1.556.955,17, pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- Natura determinata;
- Esistenza certa o probabile;
- Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi come da prospetto:

DEBITI	+	21.215.315,46
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	4.881.914,23
SALDO IVA (SE A DEBITO)	-	0,00
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A DEBITI		0,00
RESIDUI PASSIVI	=	16.333.401,23

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

D.1) Debiti da finanziamento	4.881.914,23
D.2) Debiti verso fornitori	11.732.823,72
D.3) Acconti	0,00
D.4) Debiti per trasferimenti e contributi	3.361.282,90
D.5) Altri debiti	1.239.294,61

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, Codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante, imputato nell'esercizio successivo in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2024 per euro **0,00**

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- **Contributi agli investimenti** I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2024 ammontano a complessivi **50.785.594,74**

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

E.II.1.a) da altre amministrazioni pubbliche	19.128.558,52
E.II.1.b) da altri soggetti	31.657.036,22

- Concessioni pluriennali

E.II.2) Concessioni pluriennali	6.361.761,10
--	--------------

- Altri Risconti Passivi

E.II.3) Altri risconti passivi	0,00
---------------------------------------	------

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per euro 9.288.411,67 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI AL 31.12.2024

PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2024 DAL COMUNE DI VIGEVANO CAPITALE SOCIALE E RISULTATO D'ESERCIZIO desunti dall'ultimo bilancio disponibile							
Denominazione partecipazione	Capitale sociale	Numero azioni o quote	Valore nominale cadauna	% Partecip.	Patrimonio netto esercizio 2023	Risultato esercizio 2023	Indirizzi Internet
ASM VIGEVANO E LOMELLINA S.P.A.	22.925.170,00	4.585.034	EURO 5,00	99,335%	78.493.320	1.096.999	www.asmvigevano.it
ASMV AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI VIGEVANO	150.000,00	azienda speciale		100,00%	156.197	6.197	www.asmv.it
AST - AGENZIA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE – IN LIQUIDAZIONE	-184.925*	consorzio		46,07%	-631.501*	-68.817*	www.astvigevano.it
	* I DATI INDICATI SONO QUELLI RIFERITI ALL'ESERCIZIO 2017, IN QUANTO I DATI SUCCESSIVI NON SONO DISPONIBILI						
INDIRETTE DI PRIMO LIVELLO - partecipate da ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA							
ASM ISA SPA	2.150.431,00			95,21%	5.929.797	847.471	www.asmisa.it
PAVIA ACQUE SCARL	15.048.128,00			19,19%	136.505.017	8.944.553	www.paviaacque.it
VIGEVANO DISTRIBUZIONE GAS SRL	100.000,00			100,00%	-129.939	-229.430	www.vigevanodistribuzionegas.it
ASM ENERGIA SPA	2.510.870,00			55,00%	16.937.452	690.376	www.asmenergia.com

NOTA INFORMATIVA ASSEVERATA SULLA VERIFICA DEBITI E CREDITI SOCIETA' PARTECIPATE AL 31.12.2024 - art. 11 comma 6 lettera j) D.lgs. 118/2011

DENOMINAZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	CREDITI DELL'ENTE VERSO SOCIETA'	DEBITI DELL'ENTE VERSO SOCIETA'	NOTE
ASM VIGEVANO E LOMELLINA S.P.A.	99,33%	1.397.338,05	115.569,35	1) il CREDITO dell'Ente verso la Società è dovuto a distribuzione utili deliberate nel 2023 e 2024 2) il DEBITO dell'Ente verso la Società è dovuto al corrispettivo "Smart City", a funerali caritatevoli
ASM ISA SPA	Società partecipata da ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. al 95,21%	0,00	784.856,00	1) il DEBITO dell'Ente verso la Società è dovuto a fattura per contratto di servizio dicembre 2024
VIGEVANO DISTRIBUZIONE GAS SRL	Società partecipata da ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. al 100%	260.200,00	0,00	1) Il CREDITO dell'ente verso la società si riferisce al corrispettivo gas 2024

AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI VIGEVANO	100%	5.764,49	1.118.970,05	1) il CREDITO dell'Ente verso la Società è dovuto al rimborso assicurazioni 2024 e quota utile 2023 2) il DEBITO dell'Ente verso la Società è dovuto a FSR e integrazioni rette e costo sociale anno 2024
PAVIA ACQUE SCARL	Società costituita da quote delle società partecipate dai Comuni della Provincia per la gestione del Servizio idrico integrato (quota ASM Vigevano e Lomellina è pari al 19,19%)	0,00	0,00	-----
ASM ENERGIA SPA	Società partecipata da ASM Vigevano e Lomellina S.p.a. al 55%	2.500,00	230.874,19	1) il CREDITO dell'Ente verso la Società è dovuto a sponsorizzazioni 2) il DEBITO dell'Ente verso la Società è dovuto a fatture per la fornitura di Gas 2024
AST - AGENZIA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE – IN LIQUIDAZIONE	Consorzio in fallimento	0,00	0,00	-----